

Gaia
Giuffredi
28/07/1995
3347314023
giuffredi.gaia@me.com

CONCEPT
- La logica dello struzzo-

*Bologna, i giorni nostri,
Prima della pandemia*

VITTORIO “Vitto” RIDANI ha diciassette anni e tutto quello che vorrebbe dalla propria vita sono una ragazza e una buona media a scuola.

Al momento, sta fallendo su entrambi i fronti.

Costretto in un liceo classico dal padre e con nessuna chance di solo rivolgere la parola a Cate Quella-Della-E, suo grande amore, vede la sua vita andare lentamente in rovina.

Fino a quando il Destino non sembra servirgli il Lieto Fine che tanto agogna su un piatto d'argento: se non riuscirà a parlare con la ragazza nemmeno alla gita che la scuola organizza dopo Natale a Monaco di Baviera, allora ci rinuncerà una volta per tutte. D'altra parte, come dicono anche i suoi tre migliori amici, sono anni che le va dietro senza successo: è ora di recuperare un po' di dignità. E magari mettersi il cuore in pace, pensando che Cate abbia trovato la felicità con quel tizio bello e misterioso con cui gira sempre ultimamente.

La gita, quella che avrebbe dovuto risolvere tutti i suoi problemi e vederlo rientrare trionfante a Bologna con la sua bella sottobraccio, comincia però con entrambi i piedi sbagliati. Prima gli amici di Vitto non si presentano, poi sembra che il tizio-ombra di Cate non faccia altro che fissarlo.

Vitto è destabilizzato.

Che cosa vuole da lui?

È per caso il suo modo arrogante di dirgli che Cate è sua e di non provarci nemmeno?

Ma Vitto non potrebbe sbagliarsi più di così.

RICCARDO PREDOLINI non solo non è il fidanzato di Cate, ma più che altro non toglie gli occhi di dosso da Vitto perché è innamorato di lui.

E Vitto lo ricambia, cosa ancora più sconvolgente.

Che fosse questo il motivo per cui non faceva che studiarlo da lontano a sua volta?

Quanto è sottile la linea che separa odio e amore?

È per questo che baciarlo gli viene così facile?

E invece...

Perché se lasciano la camera d'albergo e Riccardo prova a prendergli la mano, Vitto si allontana come se avesse preso la scossa?

Come potrà dirlo ora ai suoi amici, il cui universo ha gli stessi confini delle curve femminili? E cosa penseranno i suoi genitori, conservatori e all'antica?

Vitto decide di non pensarci.

Almeno per i primi tre mesi, fa finta di niente.

Convinto che ignorare i propri problemi sia la soluzione migliore. Che li faccia scomparire, insomma.

E per i primi tre mesi anche Riccardo abbozza, convinto anche lui che l'amore possa ogni cosa e che tutto si sistemerà.

Finché invece *tutto* non precipita.

E a quel punto Vitto dovrà scegliere tra la sua nuova vita e la vecchia.

Arrivato a quel bivio, quale strada imboccherà?

La logica dello struzzo è una serie tv dai toni teen e freschi, un romanzo di formazione arcobaleno con personaggi poliedrici e sfaccettati.

Vitto è un personaggio di fantasia, il protagonista di una trilogia di romanzi ancora inediti, la cui storia è però universale e purtroppo ancora tanto e troppo attuale. Le sue vicende, infatti, sono ispirate ai tanti racconti e alle tante esperienze che ancora oggi ragazzi e ragazze devono affrontare dopo il loro coming out.

La logica dello struzzo non è la classica serie tv liceale corale, dove tutti sono protagonisti e tutti si confrontano con un "ostacolo" per crescere, ma è il percorso psicologico di Vitto, la sua realizzazione, il suo punto di vista. Che a volte è sbagliato, che spesso può portarlo fuori strada, perché è un ragazzo e della vita conosce poco e niente. Perché il suo universo inizia con la sua famiglia e finisce con gli amici... e se si superano queste colonne d'Ercole, non si sa in quale mondo si finirà. O se ancora ci sarà, un mondo.

Perché il fulcro de *La logica dello struzzo* non è tanto la scoperta della omosessualità e la difficile accettazione che ne potrebbe seguire, quanto il capire che ci si può voler bene a prescindere da quello che le persone attorno a noi pensano. E che anche se queste persone sono i nostri genitori e i nostri migliori amici, questo non significa che il loro giudizio sia insindacabile e scritto nella pietra.